

## ZAGANELLA MARCO

### Dati personali

Luogo e data di nascita: Roma, 23 marzo 1977

Email: marco.zaganella@univaq.it

### Formazione

21.03.2002: Laurea in Scienze Politiche – indirizzo politico-internazionale

Sapienza Università di Roma

Votazione: 110/110 e lode

25.06.2003: Master in “Geopolitica e sicurezza globale”

Sapienza Università di Roma

2010-2012: Dottorato di ricerca in “Storia (Politica, Società, Culture e Territorio)”

Università Roma Tre – Facoltà di Lettere e Filosofia - Dipartimento di Studi Storici,  
Geografici e Antropologici

### Incarichi attuali

- 2011- Professore a contratto in Storia economica presso l’Università degli studi dell’Aquila, Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia.
- Aprile 2011 – Direttore della Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice ([www.fondazione Spirito.it](http://www.fondazione Spirito.it))
- Dicembre 2014 – membro del comitato di redazione della rivista “Nova Historica”([www.novahistorica.com](http://www.novahistorica.com)).

## **Interessi di ricerca e attività culturale**

L'attività di Marco Zaganella copre due ambiti che si intersecano e influenzano reciprocamente. Il primo ambito è quello della ricerca in ambito storico, con specifico riguardo alle politiche di intervento pubblico in economia, il secondo è l'organizzazione e il coordinamento di attività culturali a livello nazionale e internazionale.

L'attività di ricerca muove dallo studio della politica agraria del fascismo, nel quale è stato approfondito il settore delle opere pubbliche legate alle bonifiche degli anni Trenta/inizio anni Quaranta. In questo ambito, Zaganella ha proposto la distinzione tra due orientamenti del fascismo. Un primo indirizzo legato alla impostazione di Arrigo Serpieri, che faceva perno sulla collaborazione tra Stato e privati e ha ispirato l'attività di bonifica nella prima metà degli anni Trenta (tra gli esempi, la bonifica dell'agro pontino). Un secondo indirizzo è invece da ricondurre a Giuseppe Tassinari, sottosegretario e ministro dell'Agricoltura nella seconda metà di quel decennio, contraddistinto da un maggior interventismo pubblico anche a danno della proprietà privata (il modello è rappresentato dalla Legge sulla colonizzazione del latifondo siciliano del 1940).

Successivamente, nell'ambito del Progetto promozione ricerca per l'anno 2005 per il settore "Progetto Giovani" del Cnr, Marco Zaganella ha allargato lo sguardo alla politica agraria italiana del secondo dopoguerra, comparandola con la realtà tedesca (Titolo del progetto: "La modernizzazione dell'agricoltura in Italia e Germania tra gli anni Trenta e Cinquanta"). Zaganella ha così approfondito il più ampio tema del rapporto di continuità/discontinuità tra le politiche agrarie italiane e tedesche pre e post-belliche, soffermandosi in particolare sulle figure di Giuseppe Tassinari, Giuseppe Medici, Herbert Backe e Konrad Mayer (i risultati del progetto di ricerca hanno poi dato vita al volume *Dal fascismo alla Dc. Tassinari, Medici e la bonifica nell'Italia tra gli anni Trenta e Cinquanta*).

Marco Zaganella ha ulteriormente approfondito le ricerche dedicate alla riforma agraria negli anni Cinquanta soffermandosi sul caso specifico della Maremma Toscana, dove il locale ente di riforma fu presieduto nella sua prima fase di attività proprio da Giuseppe Medici. Il saggio scaturito da questa ricerca, dal titolo *Una experiencia de construcción de la democracia: Giuseppe Medici y la reforma agraria en Maremma*, è in corso di pubblicazione nel volume a cura di Simone Misiani e Cristóbal Gómez Benito *Construyendo la nación: reforma agraria y modernización rural en la Italia del siglo XX*. Zaganella è stato invitato a trattare questa sua prima linea di ricerca anche nell'ambito dell'Erasmus intensive programme 2014 organizzato dall'Università di Teramo nel mese di luglio 2014, dal titolo "*Promised Lands. Cities, Citizens and Citizenship across the Mediterranean*".

In funzione dell'interesse per le politiche agrarie attuate tra gli anni Trenta e Cinquanta, nel triennio 2011-2013 Marco Zaganella ha partecipato a un progetto di ricerca dedicato a "La cultura economica in Italia nel Mezzogiorno tra le due guerre" – coordinato da Piero Barucci, Simone Misiani e Manuela Mosca – nel cui ambito ha svolto uno studio su "La nascita dell'economia politica agraria e la cultura economica del Mezzogiorno", pubblicato nel volume *La cultura economica tra le due guerre* (Franco Angeli, 2015).

Le politiche di intervento pubblico in economia sono state ulteriormente approfondite nell'ambito di un dottorato di ricerca in "Storia (politica, società, cultura, territorio)" svolto nel triennio 2010-2012 presso l'Università Roma Tre. Il titolo della tesi è stato *Oltre il nuovo meridionalismo. Intervento pubblico e politiche di sviluppo per il Mezzogiorno nel percorso di Giuseppe Di Nardi (1911-1992)*, da cui ha avuto origine il volume pubblicato con la casa editrice Rubbettino dal titolo *Programmazione senza sviluppo. Giuseppe Di Nardi e la politica economica della Prima Repubblica* (volume che ha vinto il premio internazionale Santa Margherita Ligure "Gozzo d'argento" 2014). A partire dalla figura dell'economista Giuseppe Di Nardi, il lavoro analizza l'elaborazione delle politiche di sviluppo e di programmazione economica negli anni Trenta e la loro successiva attuazione nell'Italia repubblicana, approfondendo i mutamenti e le ragioni della degenerazione dell'intervento pubblico in economia nel passaggio dalla fase del centrismo agli anni del centrosinistra. Alla figura di Giuseppe Di Nardi è stato dedicato anche un convegno, organizzato da Marco Zaganella in qualità di direttore della Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice presso l'Abi il 7 novembre 2011, dal titolo "Liberalismo e intervento pubblico. Giuseppe Di Nardi nella storia italiana del Novecento".

Un ulteriore approfondimento di questa seconda linea di ricerca è costituito dal saggio *Squilibri di sviluppo e trionfo del localismo*, che approfondisce le politiche di sviluppo attuate in Abruzzo negli anni Cinquanta e Sessanta e contenuto nel volume, curato dallo stesso Marco Zaganella, dal titolo *L'Aquila e l'Abruzzo nella storia d'Italia: economia, società, dinamiche politiche*, progetto della Fondazione Carispaq per il 150° dell'Unità d'Italia.

Le linee di ricerca esplorate si intersecano con l'organizzazione dell'attività culturale della Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice, di cui Zaganella è Direttore. Ne sono esempio il già citato convegno dedicato a Giuseppe Di Nardi svolto presso l'Abi e il ciclo di seminari *I protagonisti dimenticati dell'intervento pubblico in Italia tra gli anni Trenta e Sessanta*, organizzato dalla Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice nel 2013.

Dall'anno scolastico 2010-2011 Zaganella coordina inoltre i progetti didattici svolti dalla Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice per docenti e studenti degli istituti superiori di Roma e del Lazio, con l'obiettivo di approfondire fasi della storia italiana dell'Ottocento e del Novecento

spesso sacrificate dai programmi scolastici. Da questi progetti, hanno avuto origine due volumi di cui Marco Zaganella è co-curatore insieme con Giuseppe Parlato: *Il Risorgimento italiano. Le culture politiche che hanno fatto l'unità d'Italia* – volume distribuito dal Ministero degli Affari Esteri presso gli istituti di cultura italiani all'estero – e *Fare gli italiani. Dalla costituzione dello Stato nazionale alla promulgazione della costituzione repubblicana*.

In qualità di direttore della Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice, Zaganella ha partecipato dal 2013 al 2014 ai seminari dello European Ideas Network, think tank affiliato al Ppe con sede presso il Parlamento europeo di Bruxelles, che riunisce studiosi appartenenti a 40 Fondazioni e istituti culturali europei. Nel quadro dei rapporti instaurati dalla Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice a livello europeo, Zaganella ha coordinato il corso di formazione “L'Europa per lo sviluppo e il lavoro”, organizzato per sessanta studenti universitari nei mesi ottobre 2013-marzo 2014 presso l'Ufficio di Roma del Parlamento europeo, con l'intento di approfondire i meccanismi di funzionamento della Ue e le politiche adottate per contrastare la crisi economica.

Sempre come direttore della Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice, il 19 gennaio 2015 Marco Zaganella ha promosso il convegno “*The new silk road. The building of an economic and cultural network from the Mediterranean to Central Asia*”, organizzato a Istanbul dalla Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice con il supporto dell'Ambasciata italiana ad Ankara e del locale Centro italiano di cultura.

In funzione dei suoi interessi di ricerca per le politiche di intervento pubblico in economia nel corso del Novecento, e in considerazione del patrimonio archivistico e bibliotecario sul tema conservato dalla Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice, Zaganella è stato inserito nel gruppo internazionale di ricerca sul corporativismo denominato NETCOR, coordinato dalla Pontificia Universidade Católica do Rio Grande do Sul (PUCRS): <http://www.pucrs.br/humanidades/rede-netcor/>. Nell'ambito di questo gruppo di ricerca, ha partecipato al convegno internazionale “The age of Corporatism. Regimes, representations and debate”, organizzato presso l'Università di Lisbona nel gennaio 2015, e ha pubblicato sulla rivista *Estudos Ibero-Americanos*, edita dal PUCRS, il saggio *Democratic Corporatism. The Italian debate during the “first Republic” (1948-1992)*.

## **Elenco delle pubblicazioni**

### **Monografie**

1. *Dal fascismo alla Dc. Tassinari, Medici e la bonifica nell'Italia tra gli anni Trenta e Cinquanta*, Cantagalli, Siena 2010.
2. *Programmazione senza sviluppo. Giuseppe Di Nardi e la politica economica della Prima Repubblica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013 (Premio internazionale Santa Margherita Ligure "Gozzo d'argento" 2014).

### **Curatele**

1. *Il Risorgimento italiano. Le culture politiche che hanno fatto l'unità d'Italia* (con G. Parlato), Fondazione Ugo Spirito/Cooperativa Nuova Cultura, Roma 2010.
2. *Fare gli italiani. Dalla costituzione dello Stato nazionale alla promulgazione della costituzione repubblicana* (con G. Parlato), Fondazione Ugo Spirito/Cooperativa Nuova Cultura, Roma 2012.
3. *L'Aquila e l'Abruzzo nella storia d'Italia: economia, società, dinamiche politiche*, Fondazione Ugo Spirito/Cooperativa Nuova Cultura, Roma 2013.
4. *Crescita e sviluppo nel quinto anno della crisi. Come cambiare*. Atti del Convegno svoltosi all'Università di Trieste il 6-7 giugno 2013 (con G. Bernagozzi), Lint, Trieste 2014.
5. *Liberalismo e intervento pubblico. Giuseppe Di Nardi nella storia italiana del Novecento* (a cura di, con G. Sabatini), Rubbettino, Soveria Mannelli 2015.

### **Saggi**

1. *La politica fascista in Albania. Il progetto di Giovanni Lorenzoni (1929-1942)*, in «Annali della Fondazione Ugo Spirito» 2004-2005, pp. 337-366;
2. *Le «missioni» di Giovanni Lorenzoni in Albania (1929-30 e 1939-42)*, in *Etica ed economia. La vita, le opere e il pensiero di Giovanni Lorenzoni*, curato da V. Gioia e S. Spalletti, Rubbettino, Soveria Mannelli 2005, pp. 189-210;
3. *La figura di Giuseppe Tassinari*, in *Con la vanga e col moschetto. Ruralità, ruralismo e vita quotidiana nella RSI*, a cura di G. Moioli, Marsilio, Milano 2006, pp. 131-158;
4. «*Il tempo della grande rivoluzione*». *Ugo Spirito e il nazionalsocialismo*, in «Annali della Fondazione Ugo Spirito» 2008-2009, pp. 19-74.

5. *Il fascismo e la nazionalizzazione delle masse*, in *Fare gli italiani. Dalla costituzione dello Stato nazionale alla promulgazione della costituzione repubblicana*, Fondazione Ugo Spirito/Cooperativa Nuova Cultura, Roma 2012, pp. 77-95.
6. *Giuseppe Di Nardi e l'impegno per lo sviluppo del Mezzogiorno* in «Storia economica», n.1, 2012, pp. 261-286.
7. *Introduzione a L'Aquila e l'Abruzzo nella storia d'Italia: economia, società, dinamiche politiche*, Fondazione Ugo Spirito/Cooperativa Nuova Cultura, Roma 2013, pp. 9-14.
8. *Squilibri di sviluppo e trionfo del localismo*, in *L'Aquila e l'Abruzzo nella storia d'Italia: economia, società, dinamiche politiche*, Fondazione Ugo Spirito/Cooperativa Nuova Cultura, Roma 2013, pp. 121-144.
9. *La Società generale immobiliare nell'era di Bernardino Nogara (1931-1958)*, in «Roma moderna e contemporanea», n. 1-2, 2013, pp. 277-296.
10. *Trieste e lo sviluppo di un sistema a costituzione economica "debole"*, in *Crescita e sviluppo nel quinto anno della crisi. Come cambiare*. Atti del Convegno svoltosi all'Università di Trieste il 6-7 giugno 2013, a cura di M. Zaganella e G. Bernagozzi, Lint, Trieste 2014, pp. 43-59.
11. *Un economista eclettico tra liberalismo e intervento pubblico* (con G. Sabatini), in M. Zaganella (a cura di, con G. Sabatini), *Liberalismo e intervento pubblico. Giuseppe Di Nardi nella storia italiana del Novecento*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2015, pp. 3-8.
12. *La formazione di Giuseppe Di Nardi negli anni Trenta*, in M. Zaganella (a cura di, con G. Sabatini), *Liberalismo e intervento pubblico. Giuseppe Di Nardi nella storia italiana del Novecento*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2015, pp. 27-77.
13. *La nascita dell'economia politica agraria e la cultura economica del Mezzogiorno* in P. Barucci, S. Misiani e M. Mosca, *La cultura economica in Italia nel Mezzogiorno tra le due guerre* Milano, Franco Angeli 2015, pp. 360-371.
14. *La nascita del centrosinistra e la rottura del rapporto tra tecnica e politica*, in A. Gallia (a cura di), *Itinera. Nuove prospettive della ricerca storica e geografica*, Ciske, Roma 2016, pp. 173-185.
15. *Democratic Corporatism. The Italian debate during the "first Republic" (1948-1992)*, in «Estudios ibero-Americanos», n. 42, 2016, pp. 430-453.
16. *La Bei "italiana" e lo sviluppo del Mezzogiorno (1958-1970)*, in «Mondo Contemporaneo», n. 2, 2016, pp. 61-86.
17. *Una experiencia de construcción de la democracia: Giuseppe Medici y la reforma agraria en Maremma*, in *Construyendo la nación: reforma agraria y modernización rural en la Italia del siglo XX* a cura di Simone Misiani e Cristóbal Gómez Benito (in corso di pubblicazione).

### **Interventi a summer school e convegni internazionali**

1. *“Regaining trust in Europe by fostering political participation: The role of European and national Political Foundations”*, intervento al convegno *“Defying the crisis: Impulses for active European Citizenship”*, organizzato dall’Enop (European Network of Political Foundation) l’8 luglio 2013 presso l’Ufficio di Roma del Parlamento Europeo.
2. *“Internal colonization and democracy building in Italy in the first half of the XX century”*, lezione tenuta il 17 luglio 2014 nell’ambito dell’Erasmus intensive programme 2014 organizzato dall’Università di Teramo dal titolo *“Promised Lands. Cities, Citizens and Citizenship across the Mediterranean”*.
3. *Corporatism after corporatism. The debate in Italy during the “First Republic” (1948-1993)*, intervento al Convegno *“The age of Corporatism. Regimes, representations and debate”*, organizzato dall’IHC, in collaborazione con il CEIS 20 dell’Università di Coimbra, il Dipartimento di Storia Contemporanea della Facoltà di Geografia e Storia dell’Università UNED (Madrid), il Centro Studi sull’Europa Mediterranea – Università degli Studi della Tuscia (Viterbo) e il Dipartimento di Storia della Facoltà di Filosofia e Scienze Umane della Pontificia Universidade Católica de Rio Grande do Sul a Lisbona dal 13 al 15 gennaio 2015.
4. Chairman della sessione di lavoro dedicata ai progetti culturali tra Italia e Turchia al convegno *The new silk road. The building of an economic and cultural network from the Mediterranean to Central Asia*”, organizzato dalla Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice presso il Teatro Casa d’Italia del Centro Italiano di cultura a Istanbul il 19 gennaio 2015.
5. *La mobilitazione industriale in Italia durante la prima guerra mondiale*, intervento al Convegno *“Istituzioni e Società nella Grande Guerra: l’esperienza francese e l’esperienza italiana”*, organizzato il 26-27 maggio 2016 dal Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali della Sapienza Università di Roma in collaborazione con l’Institut français d’Italie e l’Università Italo-Francese.

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 196/2003.

31 ottobre 2016

